



# Università degli Studi di Ferrara

## NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

### **Relazione tecnica del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla sostenibilità e sui requisiti minimi per le nuove Lauree**

#### Premessa

Il Nucleo di Valutazione è tenuto, in ottemperanza al DPR 25/98, a procedere alla verifica della sostenibilità, con le risorse disponibili, del complesso dell'offerta formativa dell'Ateneo (corsi di Laurea Triennale e corsi di Laurea Specialistica).

Per i corsi di Laurea Triennali dell'Università di Ferrara, il Nucleo di Valutazione aveva a suo tempo redatto la Relazione Tecnica (Senato del 21/03/01).

La valutazione circa la sostenibilità dei nuovi corsi di Laurea viene fatta attraverso il controllo dell'esistenza dei *requisiti minimi* di dotazione di risorse occorrenti per lo svolgimento dei corsi di studio proposti dalle Facoltà, requisiti minimi definiti dal Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario nel DOC 17/01 del dicembre 2001. Con circolare del 10 gennaio 2002, il MIUR recepisce i contenuti del citato DOC 17/01 sia ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 3, comma 3, del D.M. 8.5.2001 (*"omissis... l'attivazione dei nuovi corsi di laurea triennale e specialistica è subordinata alla valutazione del Ministero, sentito il Comitato, in ordine alla disponibilità delle dotazioni necessarie"*), sia ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio.

L'eventuale non sussistenza dei requisiti minimi non impedisce l'attivazione di nuovi corsi di studio, purché ciò avvenga con risorse interne all'Ateneo, come previsto dal DPR n.25 del 27.1.98 e dal DM 8.5.01 n. 115, i quali classificano come istituiti "in autonomia" tali nuovi corsi. Non è compito del Nucleo esprimere un giudizio di carattere scientifico sulle diverse proposte.

I corsi per i quali vi sia la sussistenza dei requisiti minimi possono rientrare nell'ambito della programmazione triennale e sono tenuti in considerazione ai fini della ripartizione dei finanziamenti statali. Il Nucleo di Valutazione è consapevole che per valutare il successo della nuova offerta dei Corsi di laurea triennali non si possa considerare un solo anno di attività. Il numero di iscritti nel primo anno di istituzione di un nuovo corso è di difficile previsione, essendo spesso condizionato da molti parametri che possono mutare nel tempo (scarsa chiarezza, inadeguata diffusione delle informazioni, ecc). **Tuttavia, è doveroso da parte del Nucleo di Valutazione segnalare le proposte che si discostano dai requisiti minimi richiesti dal MIUR per la loro finanziabilità. Spetterà, quindi, agli Organi di Governo decidere di assumersi la responsabilità di attivare iniziative che palesemente non soddisfino tali requisiti fondamentali sulla base, ovviamente, di chiare motivazioni di ordine strategico o culturale.**

#### Requisiti minimi

I requisiti minimi sono relativi a tre ambiti: Docenti, Strutture, Studenti iscritti.

- 1. Docenti:** per ciascun corso di laurea il Comitato assume, come requisito minimo, la presenza negli organici della Facoltà di un numero di docenti di ruolo tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno l'80% degli insegnamenti riferiti alle attività formative di base, caratterizzanti ed affini. Si ipotizza quindi che un 20% circa della docenza sia reclutata tramite contratti. Il Comitato ritiene che si debba rinunciare, in prima applicazione, ma non in futuro, a tenere correttamente conto anche del riferimento ai settori scientifico-disciplinari previsti dagli specifici ordinamenti dei singoli corsi.

Inoltre il Comitato ipotizza che sia *disponibile* un impegno didattico complessivo dei docenti di ruolo pari a 120 ore annue, ripartite nel seguente modo: 60 ore da dedicare alle Lauree Triennali, 40 ore alle Lauree Specialistiche, 20 ore per i Dottorati di Ricerca, Master, ecc. L'unità di misura del carico didattico dei docenti è il credito formativo universitario (CFU) che convenzionalmente corrisponde ad un impegno di 8 ore di didattica frontale per il docente (25 ore di formazione per lo studente).



# Università degli Studi di Ferrara

## NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Questa indicazione non ha attualmente carattere prescrittivo, ma serve da ipotesi per la formulazione dei requisiti minimi che comunque saranno recepiti e utilizzati dal MIUR per la valutazione dei nuovi corsi di studio. Il Comitato osserva, peraltro, che sono possibili impegni di docenza superiori a quanto indicato per i quali sono previsti interventi di incentivazione dalla legge 370/1999.

Con tali indicazioni il requisito minimo sarà soddisfatto se, nel complesso dei settori scientifico-disciplinari, risulterà presente all'interno della stessa classe un numero di docenti di ruolo pari all'80% del fabbisogno, da cui risulta (per i calcoli si rimanda alle note relative):

Corsi di Laurea Triennale (**CL**)<sup>1</sup> - *impegno orario di riferimento pari a 60 ore*

---

16 docenti: primo corso della classe di laurea

12 docenti: corsi successivi della classe di laurea

Corsi di Laurea Specialistica (**CLS**)<sup>2</sup> - *impegno orario di riferimento pari a 40 ore*

---

13 docenti: primo corso della classe di laurea

11 docenti: corsi successivi della classe di laurea

**Questi valori sono stati calcolati prevedendo che tutti i Docenti siano impegnati in percorsi formativi di secondo e terzo livello. Tuttavia, in mancanza e/o di mancata piena utilizzazione della docenza disponibile in corsi di secondo livello, i valori possono essere opportunamente ricalcolati.**

Per i Corsi di laurea Specialistica a ciclo unico (Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Odontoiatria e protesi dentaria) si considera, venendo meno la suddivisione tra le due classi di laurea, una disponibilità di impegno didattico dei docenti pari a 100 ore.

Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico (**CLS a ciclo unico**)<sup>3</sup> - *impegno orario di riferimento pari a 100 ore*

---

16 docenti: primo corso della classe di laurea

12 docenti: corsi successivi della classe di laurea

**2. Strutture:** la disponibilità di strutture (posti aula, laboratori ed altre specifiche strutture) deve essere coerente con il numero di insegnamenti previsti per l'attivazione del corso di studi e con il numero di iscritti a tempo pieno, garantendo a ciascuno di essi la completa fruibilità dei servizi.

In prima applicazione dei criteri, il Comitato ha deciso di utilizzare specifiche certificazioni dei Rettori a causa della difficoltà di condurre "centralmente" le valutazioni per le scarse informazioni qualitative e quantitative attualmente disponibili.

---

<sup>1</sup> Se l'ordinamento ha attribuito ai corsi di una certa classe di Laurea Triennale 24 crediti alle attività formative di base, 105 alle caratterizzanti e 21 alle integrative ed affini, risulterà: *Totale crediti assunti per il calcolo* = 24+105+21 =150; *Totale ore di didattica frontale* = 150 x 8 ore =1.200; *Fabbisogno docenti* = Totale ore di didattica frontale/ Totale impegno orario per un singolo docente = 1.200/60 = 20; *Numero minimo di docenti* = 20 x 80% = 16.

<sup>2</sup> *Totale crediti assunti per il calcolo* = 85; *Totale ore di didattica frontale* = 85 x 8 ore =680; *Fabbisogno docenti* = Totale ore di didattica frontale/ Totale impegno orario per un singolo docente = 680/40 = 17; *Numero minimo di docenti* = 17 x 80% = 13, approssimato per difetto.

<sup>3</sup> *Totale crediti assunti per il calcolo* = 250; *Totale ore di didattica frontale* = 250 x 8 ore =2000; *Fabbisogno docenti* = Totale ore di didattica frontale/ Totale impegno orario per un singolo docente = 2000/100 = 20; *Numero minimo di docenti* = 20 x 80% = 16.



# Università degli Studi di Ferrara

## NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

- 3. Studenti iscritti:** il Comitato ha ravvisato la necessità di verificare una dimensione "ottimale", in termini di numero di studenti per ogni corso di laurea, per assicurare condizioni qualitativamente accettabili dell'offerta formativa. A tal fine le classi di laurea (triennali e specialistiche) sono state abbinate a numerosità di riferimento quanto a studenti iscritti al primo anno, come evidenziato nelle tabelle sottostanti:

### Dimensioni di riferimento per i corsi di Laurea Triennale – iscritti al primo anno

Gruppo	Numerosità di riferimento per la prima attivazione (dimensione media)	Intervallo di variabilità accettabile	Valori minimi per ulteriori corsi della stessa classe
<b>A</b>	50	25-75	20
<b>B</b>	100	60-150	40
<b>C</b>	180	100-230	60
<b>D</b>	250	150-300	120

Il numero di iscritti al primo anno deve essere inferiore al limite massimo dell'intervallo di variabilità accettabile indicato per ciascun gruppo, in caso contrario si rende necessario uno sdoppiamento e/o una diversificazione dei corsi, per garantire una efficacia accettabile delle attività formative. Inoltre il numero di iscritti dovrebbe essere superiore al limite minimo dell'intervallo indicato, diversamente si dovrebbe promuovere l'aggregazione di corsi di studio con modesta numerosità di iscritti. Tale circostanza è indice di una poco efficiente utilizzazione delle risorse disponibili e sarà disincentivabile in sede di applicazione di quanto previsto nell'art. 4 c. 4 del D.M. 8.5.2001.

Per le Lauree Specialistiche, il Comitato fornisce indicazioni solamente per il numero massimo di studenti iscritti al primo anno.

Il valore massimo di riferimento indicato dal Comitato nella tabella sottostante, muove dall'ipotesi che il numero di studenti che prosegue dopo il percorso triennale dovrebbe essere circa il 30% e che al corso di Laurea Specialistica accedono studenti provenienti da più corsi di Laurea Triennale.

### Valore massimo di riferimento per i corsi di Laurea Specialistica – iscritti al primo anno

Gruppo	Valore massimo di riferimento
<b>A</b>	60
<b>B</b>	120
<b>C</b>	180
<b>D</b>	250

Tenuto conto di quanto detto in precedenza, ai fini della verifica della sussistenza del primo requisito delle proposte di Laurea, il Nucleo ha formulato la seguente ipotesi per la copertura didattica dei CL e dei CLS, assumendo che il carico didattico dei docenti (per le Lauree Triennali e per le Lauree Specialistiche) viene valutato in 100 ore annue (corrispondenti a 12.5 crediti) sia per i Professori che per i Ricercatori.

In tal modo la copertura didattica di un CL triennale (180 crediti di cui bisogna coprirne necessariamente almeno 120) richiederebbe 9,6 docenti ( $120 \times 8 = 960$  ore /  $100 = 9,6$  docenti) arrotondato all'intero inferiore (cioè 9) per il primo corso della classe, mentre un secondo corso della stessa classe necessita di almeno 7,2 docenti arrotondato all'intero inferiore (cioè 7).



# Università degli Studi di Ferrara

## NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

Un corso specialistico di 5 anni a troncone unico (300 crediti di cui 200 da coprire necessariamente) richiede 16 docenti, mentre per un secondo corso della stessa classe occorrono 12 docenti.

Per attivare un CLS in serie ad un CL, il Comitato nazionale ritiene che sia sufficiente coprire l'80% di 85 crediti, il che corrisponde a 5,44 docenti, arrotondato all'intero inferiore (cioè 5), da aggiungersi quindi ai 7 docenti necessari per il CL.

Per il corso di laurea in Medicina (sei anni, 360 crediti) sono necessari 19,2 docenti, arrotondato all'intero inferiore (cioè 19).

Nelle tabelle allegate è riportata la situazione, per ogni facoltà, dei corsi attualmente istituiti/attivati, la classe di appartenenza, il numero di studenti immatricolati, il numero minimo di docenti necessari secondo le prescrizioni del Comitato ed un breve commento.

Per quanto riguarda i requisiti sulla disponibilità delle strutture (punto 2), come proposto dal Comitato, il riferimento è basato su specifiche dichiarazioni del Rettore.

Per quanto riguarda, invece, il terzo requisito, relativo agli studenti iscritti (punto 3), il Nucleo si limita ad indicare per ogni Facoltà le situazioni critiche rispetto alla dimensione ottimale del numero degli immatricolati (si vedano le Tabelle analitiche per Facoltà).

L'analisi di entrambi i requisiti (docenti e studenti iscritti) supporta il Nucleo nell'esprimere un parere sulla *potenziale* sostenibilità, da parte di ogni Facoltà, dell'offerta di Lauree. Va precisato che tale sostenibilità può non necessariamente coincidere con quella *effettiva*, ricavabile solo disponendo delle informazioni degli organici per settore scientifico-disciplinare.

Il Nucleo di Valutazione, in attesa della definitiva predisposizione della metodologia di finanziabilità dei corsi di studio, ritiene di adottare due criteri fondamentali per valutare le proposte di attivazione dei Corsi di Laurea:

1. Il livello di successo dei corsi di studio attivati nell'A.A. 2001/2002 stimato in base al numero di studenti immatricolati ed iscritti al 1° Anno (attrattività);
2. La disponibilità di Docenti con le competenze necessarie per tenere gli insegnamenti previsti dai piani di studi dei corsi attivati e dei corsi proposti (sostenibilità e stabilità didattica).

Il Nucleo di Valutazione ritiene inoltre che il processo di valutazione delle proposte di nuovi corsi di studio debba sempre articolarsi in due fasi successive, **istituzione** ed **attivazione**. La prima consiste nell'individuare le proposte di nuovi corsi di studio da inserire nel Regolamento Didattico dell'Ateneo analizzando le relazioni tra i corsi esistenti e corsi proposti per procedere ad eventuali ridefinizioni dei primi in funzione dei secondi, onde evitare sovrapposizioni. La seconda, cioè l'avvio dei nuovi corsi, deve avvenire solo dopo una attenta valutazione delle disponibilità delle risorse umane ed infrastrutturali necessarie per garantire standard di qualità elevati.

Analizzando le proposte di istituzione di Lauree delle otto Facoltà dell'Ateneo, rientrano nei requisiti minimi, seppure in modo differenziato, le proposte delle Facoltà di **Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia** ed **Architettura**.

Vi sono elementi di criticità, per ragioni diverse, nella sostenibilità delle proposte delle Facoltà di Lettere, Ingegneria e Scienze MM.FF.NN.

Per la Facoltà di **Lettere**, gli elementi di criticità sulla proposta di CLS derivano dalle decisioni precedentemente assunte di attivare un eccessivo numero di CL. Tuttavia, attivando un solo CLS, la proposta è sostenibile.

Per la Facoltà di **Ingegneria** gli elementi di criticità sulle proposte di CLS derivano dall'eccessiva offerta didattica (8 CLS), tenuto conto che due dei corsi di laurea triennale non hanno raggiunto il numero di studenti iscritti previsto per il raggiungimento dei requisiti minimi. Sarebbe auspicabile un accorpamento dei corsi della stessa classe per i CL triennali.



# Università degli Studi di Ferrara

## NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Per la Facoltà di **Scienze MM.FF.NN** va rilevato come molti dei CL proposti erano al di sotto della soglia minima studenti, il che stava ad indicare la necessità di accorpamenti per ovviare ad una poco efficiente utilizzazione delle risorse. Tuttavia dopo l'avvenuto accorpamento dei corsi basati su triennali che hanno avuto poco successo, appare giustificata la proposta di offerta didattica della Facoltà.

Il Nucleo di Valutazione propone inoltre di accorpare per quanto possibile i CL che non raggiungono il numero minimo di studenti in modo da attivare CL con un numero di studenti superiori al minimo.